
BOLLETTINO UNIONE MATEMATICA ITALIANA

UMI

Notizie.

Bollettino dell'Unione Matematica Italiana, Serie 3, Vol. 20
(1965), n.3, p. 410–419.

Zanichelli

<http://www.bdim.eu/item?id=BUMI_1965_3_20_3_410_0>

L'utilizzo e la stampa di questo documento digitale è consentito liberamente per motivi di ricerca e studio. Non è consentito l'utilizzo dello stesso per motivi commerciali. Tutte le copie di questo documento devono riportare questo avvertimento.

*Articolo digitalizzato nel quadro del programma
bdim (Biblioteca Digitale Italiana di Matematica)
SIMAI & UMI*

<http://www.bdim.eu/>

NOTIZIE

**Regolamento del Centro Internazionale Matematico Estivo (C.I.M.E.)
Approvato dalla Commissione Scientifica il 16 giugno 1965.**

Art. 1

Il Centro Internazionale Matematico Estivo (C.I.M.E.), allo scopo di promuovere la ricerca matematica e i contatti fra i cultori di essa, di qualsiasi nazionalità, organizza riunioni di Docenti di alta fama e di studiosi qualificati dedicate all'esposizione ed all'approfondimento di elevate questioni pertinenti ai diversi rami della matematica e delle sue applicazioni.

Tali riunioni avranno luogo di preferenza nei mesi estivi ed avranno normalmente la durata di dieci giorni: durante ciascuno di questi periodi o cicli si svolgeranno di regola tre corsi ad alto livello relativi ciascuno ad un determinato argomento ed eventualmente seminari pertinenti ad esso.

Art. 2

Gli organi direttivi del C.I.M.E. sono: 1) la Commissione Scientifica (C.S.), 2) il Comitato Esecutivo (C.E.), con la composizione e i compiti appresso definiti.

Art. 3

La C.S. è composta di undici membri eletti con le seguenti modalità.

Sono elettori tutti i professori di ruolo, fuori ruolo e a riposo, di matematica degli Istituti italiani di livello universitario o post-universitario, (Università, Politecnici, Scuola Normale Superiore di Pisa, Istituto Nazionale di Alta Matematica) alla data del 31 ottobre precedente le elezioni.

Sono eleggibili a membri della C.S. quelli dei professori precedentemente indicati che si siano iscritti o che comunque abbiano partecipato ad almeno un ciclo del C.I.M.E. negli ultimi sei anni precedenti le elezioni.

Ogni tre anni vengono eletti cinque membri della C.S. e rimangono in carica 6 anni.

I nuovi eletti e i membri della C.S. rimasti in carica cooptano un sesto membro nella prima riunione della C.S. dopo le elezioni, prescindendo nella sua scelta dai requisiti di cui al secondo comma del presente articolo.

Il membro cooptato resta in carica 3 anni.

Art. 4

Le elezioni avranno luogo per corrispondenza di norma entro il mese di dicembre.

Pervenute le schede al Segretariato entro la data indicata nell'invito a votare, il Direttore (o in caso di suo impedimento, il membro più anziano

della C.S.) convoca gli scrutatori, già designati dalla C.S. per l'apertura delle schede e dispone per la comunicazione dei nomi dei nuovi eletti agli stessi, e ai membri della C.S. rimasti in carica. Il più anziano di età (fra i nuovi eletti e i membri rimasti in carica) della nuova C.S. provvederà alla prima convocazione di questa.

Art. 5

Il C.E. è composto di quattro membri eletti per un triennio nel proprio seno dalla C.S.: uno di essi è designato come Direttore del C.I.M.E. e Presidente della C.S.

Il Direttore sceglie uno dei tre altri membri del C.E. come Segretario del C.I.M.E.

Art. 6

In caso di vacanze fra i membri della C.S. si provvede come segue.

I membri eletti vengono sostituiti per la durata del rispettivo mandato, nell'ordine, da coloro che nelle ultime elezioni abbiano ricevuto il maggior numero di voti.

In caso di parità di voti l'ordine viene fissato con sorteggio.

Per il membro cooptato la C.S. procede ad una nuova cooptazione.

Ove resti vacante il posto di Direttore la C.S. ne sceglie nel suo seno un altro che viene a far parte del C.E. per il rimanente periodo del triennio.

La C.S. provvede anche alla sostituzione di vacanze nel C.E.

Ove resti vacante, anche soltanto temporaneamente, il posto di Segretario il Direttore può scegliere un altro membro della C.S. quale Segretario per il periodo necessario.

Art. 7

Compiti della C.S. sono: 1) fissare in linea di massima i programmi annuali; 2) indicare i Coordinatori dei singoli cicli ai quali spetta di scegliere i Docenti dei vari corsi e di armonizzare il contenuto di questi ultimi fra loro; 3) stabilire un compenso al Direttore ed al Segretario del C.I.M.E.

Art. 8

Compito del C.E. è di rendere operanti le direttive della C.S.

In particolare esso: 1) procura i mezzi necessari per il funzionamento del C.I.M.E.; 2) cura la scelta dei luoghi nei quali svolgere le riunioni; 3) coadiuva i Coordinatori nell'esecuzione dei compiti ad essi affidati; 4) può variare, se necessario, i programmi dei corsi, i periodi e la durata di essi; 5) provvede alla diffusione delle notizie relative alle attività del C.I.M.E.; 6) provvede alla pubblicazione dei corsi del C.I.M.E.; 7) organizza le successive elezioni.

Art. 9

Il Direttore del C.I.M.E. decide sull'accettazione delle domande di iscrizione ai corsi, tenendo conto del numero di quelle.

L'iscrizione ai corsi è gratuita.

Il Segretario informa i richiedenti dell'accettazione della domanda ed agevola i partecipanti nella risoluzione dei problemi logistici (trasporti, prenotazioni di alberghi, informazioni sulle spese, etc.).

Art. 10

I fondi reperiti sono amministrati dal Direttore e dal Segretario del C.I.M.E.

Mediante questi fondi essi provvederanno: *a)* al rimborso spese ed agli onorari ai Docenti invitati dal C.I.M.E.; *b)* contributi finanziari per i partecipanti ai corsi; *c)* al compenso al Direttore ed al Segretario del C.I.M.E. stabilito dalla C.S. secondo l'Art. 7; *d)* alla riproduzione mediante litografia, mimeografia o stampa dei corsi del C.I.M.E. ed alla loro diffusione; *e)* alle spese generali e varie.

Art. 11

L'anno accademico e l'anno finanziario del C.I.M.E. decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno.

Art. 12

Il C.E. prepara il bilancio preventivo delle spese secondo le indicazioni relative ai corsi da svolgere fornite dalla C.S.

La documentazione delle spese sostenute durante l'anno sarà fornita agli enti sovventori per la parte di rispettiva competenza.

I bilanci preventivo e consuntivo di ciascun anno saranno sottoposti alla approvazione della C.S. e quindi pubblicati.

Art. 13

Di regola prima della scadenza del triennio il Direttore, sentita la C.S., prepara la pubblicazione di una relazione generale sull'attività svolta dal C.I.M.E. durante il triennio.

Art. 14

Eventuali modifiche del presente Regolamento dovranno essere approvate da almeno otto membri della C.S.

Art. 15

Ove il C.I.M.E. dovesse cessare le sue funzioni, ogni eventuale sua attività sarà trasferita all'Unione Matematica Italiana.

Attività del Centro Internazionale Matematico Estivo (C.I.M.E.) nel 1965.

PRIMO CICLO 1965.

Dal 31 maggio al 9 giugno ha avuto luogo a Bressanone il primo dei Cicli 1965 del C.I.M.E. sul tema « Non-linear Continuum Theories ». Coordinatori i proff. G. Grioli (Università di Padova) e C. Truesdell (Johns Hopkins University, Baltimore).

Vi hanno presenziato una ottantina di studiosi con larga partecipazione di stranieri.

Oltre ad alcune conferenze, sono stati svolti tre corsi di lezioni, rispettivamente dai proff. G. Grioli, W. Noll (Carnegie Institute of Technology, Pittsburgh), R. A. Toupin (I.B.M. Research Center, Yorktown Heights, N.Y.).

Il Prof. Grioli in 6 lezioni ha trattato il tema: « Sistemi a trasformazioni reversibili ». Dopo opportune premesse di cinematica delle deformazioni finite viene considerato il problema della struttura analitica del potenziale termodinamico in relazione a proprietà di isotropia e alle stesse leggi della

termodinamica. Successivamente vengono prese in esame questioni analitiche in riguardo al problema dell'integrazione, anche in presenza di vincoli in superficie.

Il Prof. Noll in 8 lezioni ha trattato il tema « The Foundations of Mechanics ». Trattasi di una messa a punto su basi astratte di tipo algebrico-geometrico dei concetti fondamentali della Meccanica dei sistemi materiali nello spazio-tempo (« neo-classical space-time »). Su questa base è possibile introdurre i concetti di forza, di lavoro e di processo dinamico e quindi di classe costitutiva di processi dinamici e dimostrare inoltre che in vari casi specifici le equazioni costitutive devono soddisfare al principio di indifferenza materiale e a quello dell'azione locale onde poter definire una classe costitutiva di processi dinamici.

Il Prof. Toupin in 6 lezioni ha trattato il tema « Elasticity and Electromagnetism ». Prendendo le mosse da quanto assieme a C. Truesdell egli ha pubblicato sullo *Handbuch der Physik*, III/1 (Springer, 1960), vengono innanzitutto sviluppate idee in riguardo ad una caratterizzazione invariante di relazioni elettromagnetiche e sul cono luce. Vengono successivamente stabilite relazioni tra massa, energia e azione e trattata la cinematica della carica elettrica e del flusso magnetico in un continuo in movimento. Su questa base è possibile sviluppare l'elettrodinamica dei mezzi continui, che, in particolare, viene trattata in riguardo ai mezzi elastici semplici in campo elettromagnetico.

Le conferenze sono state tenute dai Proff. B. Coleman, (Mellon Institute, Pittsburgh), su « Waves in dissipative materials », L. De Vito (Università di Roma) su « Fondamenti della Meccanica dei continui », G. Fichera (Università di Roma) su « Problemi elastostatici con ambigue condizioni al contorno », C. C. Wang (Johns Hopkins University, Baltimore) su « Subfluids ».

Oltre ai già nominati hanno preso parte al Ciclo i seguenti studiosi: G. Andreassi (Univ. di Roma), K. Anthony (T. H. Stuttgart), S. S. Antman (Univ. of Minnesota, Minneapolis), E. Bentsik (Univ. di Padova), P. Benvenuti (Univ. di Roma), E. Bodewig (Den Haag, Olanda), P. G. Bordoni (Univ. di Roma), R. M. Bowen (Johns Hopkins University, Baltimore), G. K. Braun (Rijksuniv. Utrecht), A. Bressan (Univ. di Palermo), S. Bressan (Univ. di Padova), L. Caprioli (Univ. di Parma), G. Caricato (Univ. di Roma), G. Castoldi (Univ. di Padova), P. J. Chen (Sandia Corp., Albuquerque, N. M.), S. C. Cowin (Tulane University, New Orleans), W. A. Day (National Physical Lab., Teddington, Ingh.), Maddalena De Felice (Univ. di Bari), M. De Franchis (Univ. di Palermo), S. De Simoni (Univ. di Ferrara), R. S. Dhaliwal (Univ. of London), Gabriella Di Blasio (Univ. di Roma), J. Dunwoody (National Physical Lab., Teddington, Ingh.), G. Duvaut (Univ. de Paris), J. Elliott, Jr. (USNEL, San Diego, Calif.), A. S. England (Univ. of Nottingham), G. Ferrarese (Univ. di Roma), I. Ferrari (Univ. di Modena), Giorgio Ferrero (Univ. di Torino), D. F. Findley (Univ. Frankfurt), B. Forte (Univ. di Ferrara), J. P. Gaborieau (Univ. de Rennes), D. Galletto (Univ. di Padova), Giovanna Garroni (Univ. di Roma), D. Graffi (Univ. di Bologna), G. A. C. Graham (Univ. of Glasgow), Franca Graiff (Polit. di Milano), Chr. Green (Queen's College, Dundee), M. E. Gurtin (Brown University, Providence, R. I.), I. Herrera (Universidad Nacional de Mexico, Ciudad de Mexico), J. S. Hickman (USNEL, San Diego, Calif.), S. Horak (Techn. Univ. Praha), I. C. Howard (Univ. of Manchester), M. Isailovski (Venezia), F. Jirasek (Techn. Univ. Praha), Y. Julien (Centre de Recherches Physiques, Marseille), H. Kaufman (McGill University Montreal), W. J. J. Kuipers (Techn. Univ. Eindhoven), L. Lamberti (Univ. di Roma), S. Levoni (Univ. di Modena), T. Manacorda (Univ. di Pisa), M. Manarini (Univ. di Bari), P. Manselli (Univ. di Roma), M. Marziani (Univ. di Ferrara), G. Mattei (Univ. di Pisa), Augusta Nanni (Univ. di Roma), R. Nardini (Univ. di Modena), U. Oliveri (Univ. di Palermo), C. S. Pemberton (Univ. of Nottingham), N. Pintacuda (Univ. di Ferrara), G. Pucci (Univ. di Pisa), C. Risito (Univ. di Roma), Michèle Sauvan (Univ. de Paris), F. Scarpini (Univ. di Roma), C. Silli (Univ. di Pisa), M. Pia Silvestri (Univ. di Napoli), E. Sinestrari (Univ. di Roma), C. Tinaglia (Univ. di Palermo), C. Totaro (Univ. di Messina), M. Vacek (Techn. Univ. Praha), M. Viillard (Université de Rennes), C. Zanin (Univ. di Bologna).

SECONDO CICLO 1965.

Dal 23 al 31 agosto si è svolto, presso la Villa Monastero a Varenna (Como), il secondo dei tre Cicli C.I.M.E. di quest'anno, dedicato a « Some aspects of Ring Theory », diretto dal Prof. I. N. Herstein della University of Chicago.

Il Ciclo comprendeva 4 corsi principali affidati ai Proff. I. N. Herstein, S. A. Amitsur (Hebrew University, Jerusalem), N. Jacobson (Yale University), I. Kaplansky (University of Chicago).

Gli argomenti trattati sono stati i seguenti:

S. A. Amitsur: 8 lezioni su « Identical relations in associative rings ». The structure of rings with a polynomial identity and proofs of the prominent theorems. A review of various extensions of polynomial relations: polynomial relations with non commutative coefficients, rational identities. Application to the problem of the intersection theorems in Desarguan projective planes.

I. N. Herstein: 4 lezioni su « Anelli con qualche condizione di massimo ». Alcuni aspetti degli anelli Noetheriani non commutativi. Sviluppo dei teoremi di Goldie, seguendo le dimostrazioni date da Procesi, Herstein e Small. Recenti risultati di Herstein e Small sugli anelli nil verificanti certe condizioni di massimo. Teoria della decomposizione degli ideali sinistri in un anello Noetheriano: discussione dei lavori di Lesieur e Croisot.

N. Jacobson: 8 lezioni su « Representation theory of Jordan algebras ». Jordan algebras. Special Jordan algebras. Homomorphisms of Jordan algebras into special ones. Special universal envelope. Universal multiplication envelope. Determination of the representations for certain classical algebras, including Clifford algebras and certain algebras which have arisen in Physics in the theory of mesons.

I. Kaplansky: 4 lezioni su « The theory of homological dimension ». In the theory of homological dimension an invariant is assigned to every module: the shortest length of a projective resolution (H. Cartan - S. Eilenberg). This makes possible a new point of view in the classification of rings and modules. It has had two important applications in the theory of Noetherian rings: the proof that localizations of regular rings are again regular (M. Auslander, D. Buchsbaum, J. P. Serre), and the proof that every regular local ring is a unique factorization domain (M. Auslander, D. Buchsbaum). A survey of the above results and related ones.

Si sono avuti inoltre i seguenti seminari:

D. Buchsbaum (Brandeis University, Waltham, Mass.): « Koszul complex ».

P. M. Cohn (Queen Mary College, London): « The weak algorithm », « The GL_2 for various rings ».

A. W. Goldie (The University, Leeds): « Non-commutative localizations ».

Era presente all'apertura dei corsi ed ha preso parte a metà del Ciclo il Direttore del C.I.M.E., Prof. E. Bompiani.

Oltre le persone nominate hanno partecipato al Ciclo: J. Aczél (Univ. Köln), A. Andreatta (Univ. di Pavia), G. Balconi (Univ. di Pavia), I. Barsotti (Univ. di Pisa), F. Bartolozzi (Univ. di Palermo), V. Beck (Cornell University, Ithaca, N.Y.), M. Bernardi (Univ. di Pavia), G. Betsch (Univ. Tübingen), A. H. Boers (Ryswyk, Olanda), B. Bongiorno (Univ. di Palermo), J. Bowtell (Queen Mary College, London), L. Burch (Queen's College, Dundee), L. Cardamone (Univ. di Palermo), V. Carfi (Univ. di Messina), M. M. Carneiro da Cunha (Université de Paris), M. Carpenter, (King's College, London), C. Cotti Ferrero (Univ. di Parma), I. J. Davies (University College, Swansea), G. Dell'Antonio (New York University), M. Djabali (Université de Paris), V. Dlab (Karlova Univ. Praha), Giovanni Ferrero (Univ. di Parma), M. Fiorentini (Univ. di Roma), F. Furinghetti (Univ. di Genova), A. Giovagnoli (Univ. di Roma), S. Greco (Univ. di Pisa), S. Guazzone (Univ. di Roma), R. Hart (Univ. of Leeds), J. Jakubik (Techn. Univ. Kosice), J. P. Jans (University of Washington),

Seattle), C. U. Jensen (Univ. Kobenhavn), F. Kasch (Univ. München), T. P. Kezlan (University of Texas, Austin), M. Kolibiar (Univ. Bratislava), H. Lausch (Univ. Wien), A. Lavis (Univ. Liège), F. W. Lawvere (Univ. of Chicago), K. Leeb (Univ. Wien), L. Lesieur (Université de Paris-Orsay), W. Liebert (Univ. Frankfurt), M. Lippi (Univ. di Roma), L. Lombardo Radice (Univ. di Roma), M. Mantovani (Univ. di Padova), M. Marchi (Univ. di Milano), R. A. Melter (University of Massachusetts, Amherst), J. Ménard (Université de Montréal), J. R. Merriman (Brasenose College, Oxford), G. Michler (Univ. Frankfurt), J. Mikusinski (Inst. Matem. PAN, Warszawa), T. Millevoi (Univ. di Padova), R. H. Oehmke (Institute for Defense Analysis, Princeton), J. P. Olivier (Université de Clermont Ferrand), A. Orsatti (Univ. di Padova), G. Pannella (Univ. di Roma), B. Paregis (Univ. München), C. Piron (Université de Genève), C. Procesi (Univ. of Chicago), P. Quattrocchi (Univ. di Catania), A. Rae (Univ. of Cambridge, Ingh.), R. Rentschler (Univ. München), G. Russo (Univ. di Palermo), S. Saban (Univ. Istanbul), P. Salmon (Univ. di Genova), F. Schweiger (Univ. Wien), B. Scimemi (Univ. di Padova), U. Seip (T.H. Darmstadt), M. Sekanina (Univ. Purkyne, Brno), M. Servi (Univ. di Parma), F. Sik (Univ. Purkyne, Brno), G. Sorani (Univ. di Roma), W. Stephenson (Queen Mary College, London), H. H. Storrer (E. T. H., Zürich), J. R. Strooker (Rijksunivers. Utrecht), F. Succi (Univ. di Roma), T. D. Talintyre (Univ. of Leeds), G. Tani Corsi (Univ. di Firenze), N. Turri (Univ. di Pavia), L. C. A. van Leeuwen (Techn. Univ. Delft), G. Vecchio (Univ. di Genova), G. Violini (Univ. di Roma), J. F. Watters (Univ. of Leicester), P. Wilker (Univ. Bern), G. Zacher (Univ. di Padova), V. Zambelli (Univ. di Milano).

TERZO CICLO 1965

Dal 30 Agosto al 7 settembre si è svolto, presso l'Università dell'Aquila degli Abruzzi, il terzo ciclo C.I.M.E. 1965 dedicato ai « Metodi matematici di ottimizzazione nell'economia », diretto dal prof. B. de Finetti dell'Università di Roma.

Il ciclo comprendeva tre corsi principali affidati ai proff. Ragnar Frisch (Università di Oslo), G. Th. Guilbaud (Università di Parigi), Michio Morishima (Università di Osaka) di otto ore ciascuno, e conferenze tenute dai proff. Harold W. Kuhn (Princeton University), András Prékopa (Università di Budapest), B. Martos (Accademia delle Scienze di Budapest), B. de Finetti (Università di Roma).

Sono stati trattati i seguenti argomenti:

R. Frisch: 8 lezioni su « General Principles and Mathematical Techniques of Macroeconomic Programming ».

In esse il prof. Frisch ha sottolineato l'importanza di una effettiva utilizzazione della matematica per finalità concrete di politica economica. Partendo da un'analisi degli obiettivi di una programmazione democratica e dei modelli di decisione per attuarla, passò ad illustrare strumenti matematici e modi di interpretarli, atti a realizzare tali finalità. In particolare, si tratta del modello « a canali » e del metodo « nonplex », a proposito dei quali vennero analizzate varie questioni importanti per la corretta applicazione.

G. Th. Guilbaud: 8 lezioni su « Les Equilibres dans les modèles économiques ».

Il corso del prof. Guilbaud ha posto in evidenza l'importanza di una corretta e completa analisi, in forma puramente matematica, delle premesse di ogni trattazione matematica di problemi economici, per la facilità di sottointendere precisazioni giungendo a conclusioni di validità mal delimitata. Tale analisi lo condusse ad acuti raffronti tra diverse impostazioni e punti di vista, anche sotto l'aspetto storico.

M. Morishima: 8 lezioni su « The multi-sectoral Theory of Economic Growth ».

Questo corso ha fornito una completa coordinata esposizione di una linea di pensiero nella quale l'A. ha inserito una successione di modelli economici di cui l'ultimo è la più recente versione dovuta a lui stesso. Si tratta di una variante delle successive rielaborazioni, reinterpretazioni e integrazioni del modello di von Neumann, che l'A. ricollega, all'indietro, al modello di Waltras.

Si sono inoltre svolte le seguenti conferenze speciali:

H. W. Kuhn: « Mathematical Programming and locational Problems ». Ricerche, sull'effettiva soluzione del problema di determinare il punto per cui è minima la somma (in generale, ponderata) delle distanze da punti dati; relazione con questioni di programmazione lineare, ecc.

A. Prékopa: « Probability distribution problems concerning stochastic Programming problems ».

Rassegna di diversi successivi aspetti in cui la questione si è presentata in problemi teorici e applicativi di varia natura.

B. Martos: « Experiments in Hungary with industry wide and economy wide Programming ».

Esposizione del procedimento in corso di applicazione in Ungheria per passare dal « programma » stabilito secondo metodi tradizionali di pianificazione ad altro che, tenendo fermi vincoli e modificando altre variabili, migliora la realizzazione di qualche obiettivo.

B. de Finetti: « Spunti per una discussione ».

Alcune considerazioni sugli argomenti sviluppati nei diversi corsi e su questioni alle quali conducevano a riflettere.

Si sono avute inoltre varie riunioni per discussioni e chiarimenti.

Da segnalare la cordiale accoglienza dell'Università dell'Aquila, dovuta al fattivo interessamento del Rettore, prof. V. Rivera, e le escursioni all'Osservatorio astronomico del Gran Sasso e al Parco Nazionale d'Abruzzo.

Ha aperto il ciclo, ed assistito ad una parte delle lezioni, il Direttore del C.I.M.E., prof. Bompiani.

Oltre alle persone nominate hanno partecipato al ciclo circa sessanta fra matematici ed economisti; eccone i nomi:

R. Antinolfi (Univ. di Napoli), F. Arcangeli (Ist. Univ. Venezia), G. Bellone (Ist. Univ. Scienze Sociali, Trento), G. Berna (Roma), L. Bianchi (Ancona), Donatella Biozzi (Univ. di Firenze), P. Bortot (Univ. di Venezia), F. Carlucci (Roma), G. Castellani (Univ. di Venezia), P. Castiglioni (Roma), G. Cingolani (Roma), L. Daboni (Univ. di Trieste), R. De Cristofaro (Univ. di Firenze), A. Depollo (Univ. di Trieste), M. Fiedler (Ceskoslovenská Akad., Praha), R. Filosa (Roma), D. Fürst (Univ. di Firenze), G. Gandolfo (Roma), F. Giannessi (Univ. di Pisa), Grazia Ietto (Univ. di Roma), J. Kohlas (Büro für operationelle Forschung, Zürich), G. Kondor (Hungarian Acad. of Sciences, Budapest), R. Leoni (Univ. di Firenze), V. Levis (Univ. di Venezia), G. Majone (Univ. di Roma), B. Miconi (Univ. di Roma), V. Mocellin (Univ. di Venezia), E. Morgantini (Univ. di Padova), F. Naccari (Univ. di Venezia), L. Nappi (Univ. di Napoli), G. Pala (Roma), G. Palomba (Univ. di Napoli), G. Palmerio (Pescara), A. Pistoia (Univ. di Milano), V. Polak (Univ. di Brno), R. Prodi (Reggio Emilia), V. Ptak (Ceskoslovenská Akad., Praha), W. Runggaldier (Univ. di Padova), Z. Samad (Roma), A. Savaré (Pavia), P. Tani (Univ. di Firenze), R. Tanwir (FAO, Roma), M. Tiberi (Univ. di Roma), G. Vaccaro (Univ. di Roma), E. Volpe Prignano (Univ. di Firenze), J. Wessels (Univ. di Eindhoven), E. Zaghini (Roma).

III Riunione del « Groupement des Mathématiciens d'Expression Latine » (Namur, 20-23 settembre). — Il programma scientifico della Riunione si è concretato nelle seguenti Conferenze:

L. Amerio: « Solutions presque périodiques d'équations fonctionnelles et linéaires et non linéaires ».

- M. Berger: « *Variétés riemanniennes d'Einstein* ».
 C. Cattaneo: « *Emploi des structures presque-produit dans l'espace-temps de la relativité générale* ».
 L. Gauthier: « *Géométrie Hermitique généralisée* ».
 J. M. Maranda: « *Completion d'anneaux et de modules* ».
 E. Marchionna: « *Quelques propriétés des systèmes linéaires d'hypersurfaces tracées sur une variété algébrique* ».
 Ch. Pisot: « *Applications de la Théorie des nombres à l'analyse p-adique* ».
 B. R. Salinas: « *Sur la décomposition d'ensembles en parties respectivement équivalentes - Quantité et mesure* ».
 J. Szarski: « *Inégalités différentielles du type parabolique* ».
 N. Teodorescu: « *Représentations intégrales en théorie des fonctions des plusieurs variables* ».
 G. Vranceanu: « *Groupes discrets linéaires et espaces à connexion affine* ».

Il giorno 22 settembre si è riunito l'Ufficio del Groupement:

I Proff. Godeaux, Marchaud e Sansone hanno chiesto di essere sostituiti dai Proff. Gillis, Gauthier e Segre: l'Ufficio ha accettato, nominandoli Membri d'onore del Groupement quale riconoscimento degli eminenti servigi resi. Presidente del Groupement per il periodo 1965-69 è stato nominato il Prof. Moisil, Vicepresidenti sono stati nominati i Proff. Dubriel e Segre. Il Prof. Ricci è subentrato al posto del Prof. Terracini.

La prossima Riunione si farà in Romania.

Seminario di Matematica applicata (Padova, 24-30 settembre 1965). —

Il 30 settembre si è concluso, con una lezione del Prof. Mario Volpato su alcune applicazioni della « programmazione dinamica » ad un problema di scelta fra investimenti, il « Seminario di Matematica applicata » organizzato dall'Università di Padova.

I corsi sono stati aperti il giorno 24 dal prof. Ugo Morin, direttore del Seminario matematico, che ha salutato i convenuti anche a nome dei colleghi dell'Istituto matematico e del Centro di matematica applicata. Alle lezioni ed alle discussioni hanno attivamente partecipato circa quaranta studiosi, alcuni di Padova e gli altri provenienti dalle Università e dagli Istituti universitari di Trieste, Trento, Verona, Venezia, Milano, Firenze, Bologna, Roma.

Le lezioni sono state tenute dai proff. M. Cugiani di Milano, L. Daboni e C. De Ferra di Trieste, B. De Finetti e D. Fürst di Roma, E. Morgantini di Padova, M. Volpato di Venezia.

M. Cugiani ha illustrato l'essenza, i limiti ed i raffinamenti di quei metodi numerico-statistici che genericamente vanno sotto il nome di Montecarlo, soffermandosi sugli artifici aritmetici che si usano per generare le sequenze di numeri casuali occorrenti per la loro attuazione pratica.

L. Daboni ha intrattenuto l'uditorio sulle interessanti e profonde analogie che legano e illuminano a vicenda la teoria delle passeggiate aleatorie e la teoria del potenziale, con particolare riguardo alle applicazioni numeriche nei metodi Montecarlo.

C. De Ferra ha fatto vedere come ci si possa servire del concetto di « utilità », per risolvere problemi di scelta tra investimenti aleatori.

B. De Finetti ha svolto da par suo un'ampia e costruttiva critica dei metodi e degli atteggiamenti matematici occorrenti dapprima nella interpretazione dei fenomeni e poi nella risoluzione dei problemi del campo economico e statistico.

D. Fürst ha svolto una breve e penetrante introduzione alla teoria dei giuochi, illustrando le difficoltà che si presentano quando si passa da quelli (a due persone) a somma nulla, a quelli a somma non nulla.

E. Morgantini ha esposto una originale impostazione per certi classici problemi di ordinamento, illustrando le difficoltà che si incontrano quando si tenta di risolverli.

M. Volpato ha illustrato alcuni originali modelli di pianificazione, escogitati dal suo gruppo di ricerca di Venezia, facendo anche vedere con quali procedimenti si pervenga alla risoluzione dei problemi matematici posti dalla scelta di un modello siffatto.

Il pomeriggio del giorno 28, anniversario della morte del prof. M. Baldassarri, dopo brevi e commosse parole del prof. U. Morin, il prof. Volpato ha ricordato ai partecipanti al « Seminario » e al numeroso pubblico di colleghi, amici ed allievi appositamente intervenuti, l'opera, purtroppo incompiuta, di M. Baldassarri in alcuni campi della matematica applicata.

Durante il « Seminario » si è anche utilmente discusso sull'ordinamento degli studi della laurea in matematica nell'indirizzo applicativo, confrontando le diverse esperienze relative alle sedi di Padova, Milano, Trieste e Roma, e traendone norme e suggerimenti atti a migliorare la preparazione professionale dei giovani laureati.

Simposio internazionale di geometria algebrica a celebrazione del centenario della nascita di Guido Castelnuovo. (Roma, 30 settembre - 6 ottobre 1965) - Col contributo del Consiglio Nazionale delle Ricerche, della International Mathematical Union e sotto gli auspici dell'Accademia Nazionale dei Lincei, l'Istituto Matematico dell'Università di Roma ha promosso un Simposio Internazionale di Geometria Algebrica per celebrare il centenario della nascita di Guido Castelnuovo, a cui l'Istituto è intitolato e dove il Castenuovo ha insegnato dal 1891 al 1935. I Presidenti onorari del Simposio erano: E. Bompiani, F. P. Cantelli, O. Chisini; il Comitato organizzatore era costituito da: B. Segre (presidente), B. De Finetti, E. Martinelli, L. Lombardo Radice (segretario). Sono state tenute le seguenti Conferenze:

- P. Abellanas (Madrid) - « *Faisceau sur le spectre total d'un anneau* ».
- S. Abhyankar (Lafayette, Indiana, USA) - « *On the birational invariance of the arithmetic genus* ».
- G. Ancochea - « *Punti prossimi in geometria algebrica* ».
- M. Artin (Cambridge, Mass., USA) - « *On algebraic extensions of local rings* ».
- M. F. Atiyah (Oxford) - « *The Lefschetz fixed point and Riemann-Roch theorems* ».
- A. Bassi (Niteroi, Brasile) - « *Polinomi e dualità in un'algebra di Boole con topologia* ».
- E. Bombieri (Milano) - « *Nuovi risultati sulle ipersuperfici cubiche di dimensione 3* ».
- D. Duguè (Parigi) - « *Géométrie algébrique et statistique* ».
- P. Du Val (Londra) - « *Rational curves representing modular relations* ».
- G. Galbura - « *Sui covarianti d'immersione nella geometria sopra una varietà algebrica* ».
- L. Gauthier - « *Sur les formes hermitiennes dans un espace de Galois* ».
- L. Godeaux (Liegi) - « *La géométrie algébrique italienne* ».
- H. Guggenheimer (Minneapolis) - « *Neighborhoods of singularities of algebraic varieties* ».
- H. Hasse (Amburgo) - « *Modular functions and elliptic curves over finite fields* ».
- M. Herrmann (Halle-Wittenberg, Germania) - « *The rôle of places in the algebraic theory of specializations* ».
- F. Hirzebruch (Bonn) - « *On singularities of complex surfaces* ».

- Sir William Hodge (Cambridge, Inghilterra) - « *The topology of varieties in complex projective spaces* ».
- A. Lascu (Bucarest) - « *Une extension du critère de contractibilité de Ca stelnuovo* ».
- A. Lichnerowicz (Parigi) - « *Variétés complexes et tenseur de Bergmann* ».
- E. Marchionna (Milano) - « *Dimensione virtuale di un sistema lineare d'iper-superficie sopra una varietà algebrica singolare* ».
- G. Onicescu (Bucarest) - « *Le role du livre de Guido Castelnuovo "Calcolo delle Probabilità" dans le développement historique de cette doctrine* ».
- C. Procesi - « *A non-commutative Hilbert-Nullstellensatz* ».
- L. Reich (Bonn) - « *Über unirationale Systeme auf algebraischen Mannigfaltigkeiten* ».
- M. Rosenlicht (Berkeley, Calif., USA) - « *L'operazione di un toro sopra una varietà proiettiva* ».
- D. B. Scott (Brighton, Sussex, Inghilterra) « *Some algebro-geometric fibre-spaces* ».
- B Segre (Roma) - « *Strutture finite e geometria algebrica* ».
- J. A. Todd (Cambridge, Inghilterra) « *A representation of the Mathieu group M_{24} as a collineation group* ».
- B. L. Van der Waerden (Zurigo) - « *The invariant theory of linear systems on varieties* ».

Conferenze svolte presso il Seminario Matematico dell'Università e del Politecnico di Torino nell'anno 1964-65.

- 28 X 1964 - L. Lombardo Radice « *Risultati recenti sui piani grafici* ».
- 23 II-1965 - H. Lewy « *Prolungamento delle funzioni armoniche* ».
- 31 III-1965 - W. Gröbner - « *Nuovi risultati nella teoria delle serie di Lie* ».
- 12-IV-1965 - H. Davenport « *Problèmes d'empilement et de recouvrement* ».
- 21 V-1965 M. A. Tonnelat - « *Les vérifications récentes de la Relativité Générale I* ».

Attività di Matematici italiani all'estero. — Il Prof. A. Pignedoli ha tenuto le seguenti Conferenze:

a) A Londra, su invito del Queen Mary College, nei giorni 23-5 marzo (una Conferenza sul moto dei razzi e due sui problemi diffusivi); b) Ad Amburgo il giorno 19 maggio, nell'ambito di un Convegno per l'inaugurazione del Centro Elettronico dell'Università; c) Il 25 maggio presso l'Università di Innsbruck, il 27 maggio presso l'Università di Vienna sulle equazioni differenziali a derivate parziali della « age theory ».